

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2017
INIZIO ORE 17,44

QUESTION TIME

Argomento N. 2

**OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su D.Lgs n. 14/2017
“disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”.**

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, buonasera. Iniziamo il question time. Invertiamo l'ordine delle interrogazioni, visto che ancora l'Assessore Ndiaye non è arrivata. Quindi, iniziamo con l'interrogazione del Movimento 5 Stelle “disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città.” Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, senza alcun tipo di polemica, lungi da noi, lo scorso febbraio è stato promulgato un decreto legge come oggetto aveva disposizioni urgenti in materia di sicurezza. Il decreto legge è stato trasformato poi in legge ad aprile di quest'anno. Siccome, comunque, il tema della sicurezza è molto sentito da parte dei cittadini, volevamo sapere, innanzitutto, lo stato di applicazione in generale del decreto trasformato in legge, e poi, in particolare, alcuni punti, che ho elencato e che riassumo velocemente, tralasciando ovviamente gli articoli, i commi e quant'altro che non è, e quindi:

quanto viene fatto per prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi di interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado anche coinvolgendo mediante appositi accordi le rete territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l'impiego delle forze di polizia per far fronte alle esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Ovviamente, è stato ripreso direttamente il dispositivo della legge, quindi fa parte, cioè si parla di degrado zone, comunque, è tutto diciamo in linea generale, non specifiche riguardo a Scandicci. Ci sono situazioni ben peggiori, assolutamente sì. Però, d'altronde, la legge è scritta così e di conseguenza. Quindi, promozione e tutela della legalità, anche mediante immediate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni, che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici. Promozione dell'inclusione, della promozione e della solidarietà sociale, mediante azioni e

progetti per l'eliminazione di fattori di marginalità, anche valorizzando la collaborazione con enti od associazioni operanti nel privato sociale, in coerenza con le finalità del piano nazionale per la lotta alla povertà ed alla esclusione sociale.

Poi, si chiede se sono state presentate richieste di partecipazione alla suddivisione dei fondi stanziati dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ed al fine di conseguire una maggiore diffusione delle iniziative di sicurezza urbana del territorio, nonché per ulteriori finalità di interesse pubblico, gli accordi e i patti di cui al comma 1, possono riguardare progetti proposti da enti gestori di edilizia residenziale ovvero da amministratori di condomini ed imprese anche individuati dotate di almeno 10 impianti, da associazioni di categoria, ovvero da consorzi o da comitati, comunque denominati all'uopo e all'uopo costituiti fra imprese, professionisti o residenti per la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo, con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di Polizia o di istituti di vigilanza privata convenzionati. Niente, questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La risposta all'Assessore Anichini, prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Intanto, devo dire devo ringraziare il Gruppo dei 5 Stelle per l'interrogazione, perché ci mette anche alla riflessione, rispetto anche all'applicazione delle nuove normative, e anche rispetto a quello che noi facciamo in maniera quotidiana, molto spesso seguendo quello che, normalmente, facciamo, ma anche implementando alcune indicazioni, che ci danno anche le nuove normative e quindi il Ministero. Allora, andando a rispondere puntualmente, rispetto all'art. 5, comma 2, quando si parla di prevenzione e contrasto del fenomeno della criminalità diffusa, (parola non comprensibile) e soprattutto qui per quanto riguarda il nostro territorio, noi abbiamo subito, soprattutto nelle aree verdi, degli atteggiamenti di vandalismo in alcuni nostri giardini, che noi stiamo capendo di affrontare, probabilmente anche in maniera differenziata da zona a zona, ma con un supporto del controllo proprio del giardino come bene pubblico. Quindi, probabilmente, andando anche ad istituire dei servizi di vigilanza privata, proprio di controllo, e di apertura e chiusura anche dei giardini stessi, laddove è possibile, perché molti di questi ha una configurazione di parco e di giardino in cui si possono aprire e chiudere, con determinati orari, e quindi facendo anche una ordinanza specifica, in maniera tale da indicare che quegli spazi si possono utilizzare in determinate ore e non in altre. Quindi, coloro, questo ci permette anche sì di essere più puntuali nella riflessione, perché se un parco è aperto dalle 8:00 alle 20:00, ora dico degli orari invernali, chi è all'interno, dopo una certa ora, commette degli illeciti, e quindi, a prescindere da quello che fa, anche se sta seduto tranquillo su un panchina, commette un illecito e quindi le forze dell'ordine sono tenute ad intervenire. Se altrimenti, invece, il parco è completamente libero, è difficile individuare il momento in cui si commettono

eventuali infrazioni. Per quanto riguarda, invece, il secondo punto, relativamente alle occupazioni di immobili, sostanzialmente, la Prefettura proprio in questi giorni, probabilmente anche a seguito di questa mappatura sta facendo una mappatura degli immobili abbandonati, anzi, più che la Prefettura, ha chiesto ai Comuni di fare una mappatura degli immobili abbandonati, che potrebbero essere soggetti ad occupazioni. Il nostro Comando ha già effettuato questa mappatura sul nostro territorio ed ha trasmesso già gli atti, in particolar modo quindi alla Prefettura, perché c'è proprio un gruppo di lavoro in Prefettura che monitora la situazione degli immobili occupati. Per quanto riguarda l'occupazione, diciamo abusiva degli spazi pubblici, e quindi anche la vendita illecita su area pubblica, noi su questo ci siamo attivati già da tempo, l'ultimo elemento, su cui ci possiamo dire soddisfatti è l'andamento, per esempio, della Fiera in cui noi abbiamo, l'Ufficio Commercio, insomma, l'Amministrazione Comunale durante la Fiera per motivi di sicurezza ha anche spostato alcuni banchi, che erano il fierone, soprattutto quello del giovedì, lasciando gli spazi, diciamo così, vuoti che per noi erano per la sicurezza, ma che potevano essere utilizzati da chi fa commercio abusivo su area pubblica. Abbiamo avuto un gruppo di lavoro che fra le forze della polizia nostra, la polizia municipale, i carabinieri e anche coinvolgendo l'associazionismo siamo riusciti a reprimere e non a vedere la presenza sul fierone, che era un elemento un po' di criticità maggiore. Per quanto riguarda, invece, l'altro punto, qui, più che della Polizia Municipale è competenza dell'ufficio sociale, diciamo, quindi si rientra più sulle azioni, che noi facciamo, sul sociale e si possono fare vari esempi, dal (parola non comprensibile) e solidale o a tutto quello che sono le attività anche ordinarie del nostro Assessorato al Sociale, relativamente all'emarginazione, ma poi ci sono anche altre attività, che a gennaio devono partire, come il reddito di inclusione. Quindi, ci sono tutta una serie di cose che è, insomma, difficilmente esauribile nell'interrogazione, ma insomma. Per quanto riguarda l'art. 5, questo è un no, non abbiamo attivato. E, come dire, prendiamo anche occasione per fare una riflessione se è utile, è possibile accedere a determinati fondi.

Per quanto riguarda, invece, l'ultimo punto, in cui si parla della videosorveglianza, allora c'è da fare una premessa: che già l'Amministrazione Comunale, con risorse proprie, si è attivata nello scorso anno nell'installazione di quattro telecamere, che sono telecamere, che servono al controllo del territorio che registrano diciamo l'ambientazione, ma controllano anche in maniera automatica i veicoli che passano da lì, che hanno un doppio elemento sia di controllo di chi, di registrazione di chi passa. Serve, anche, in alcune zone per fare un ragionamento di quanti veicoli passano in quella zona e quindi ci possono servire anche come dati per la mobilità e revisione della mobilità futura. Questo sistema, che abbiamo realizzato, soprattutto nella zona industriale, perché era, diciamo così, a garanzia della zona industriale in cui negli scorsi anni abbiamo avuto diversi furti nella zona industriale, dove è presente molte aziende, anche con prodotti di grande valore, perché poi alla fine una borsa di Gucci solo essa ha un valore di migliaia di Euro di valore. Vorremmo ampliarlo anche sul resto del territorio con una logica di controllare i varchi di

accesso alla nostra città. Quindi, in programma, se il Consiglio Comunale approverà il piano delle opere e il Bilancio futuro, dovremo avere la possibilità di incrementarla per altre quattro porte telematiche, diciamo. Ora le chiamo porte telematiche, ma non sono porte telematiche, nel senso hanno un po' la logica del vecchio ponte levatoio, no? Controllare chi entra all'interno del nostro territorio. E non ultimo, come previsto nella normativa, stiamo già attivando delle collaborazioni con i privati in relazione di realizzazione di impianti di videosorveglianza. In particolar modo, diciamo, che quella che è più evoluta, è in fase, diciamo così, di discussione, no? Di realizzazione (parola non comprensibile) discussione, in particolar modo su Piazza Resistenza con i commercianti della Galleria La Maschera, che si sono resi disponibili ad iniziare un ragionamento per loro realizzare un impianto di videosorveglianza. Chiaramente, se riguarda, se l'impianto di videosorveglianza controlla l'area pubblica, diciamo così, l'accesso dovrà essere vincolato alle forze dell'ordine e, in questo modo, anche alla Polizia Municipale. E, comunque, potremo collegarsi con la nostra rete wi-fi, che collega tutte le telecamere. Quindi, noi abbiamo la possibilità di abbinare la rete wi-fi, che abbiamo fatto sul nostro territorio, per avere la visualizzazione del sistema della videosorveglianza direttamente al comando. Non da ultimo diamo la possibilità, anche alle forze dell'ordine, di filtrare il nostro sistema. Quindi, è un sistema di collaborazione anche con le forze dell'ordine. Quindi, in questa fase le forze dell'ordine vengono da noi per avere i dati da noi raccolti, in prospettiva vorremmo che, direttamente dalla compagnia, potessero accedere al nostro sistema. Questa è una questione tecnica, che, oggi giorno, per fortuna, la tecnologia ci viene incontro. Sugli sgravi e sull'IMU e sulla TASI, ora la TASI lì c'è da capire perché se si parla di condomini la TASI sulle prime case non si paga più. Se si parla di commercianti bisogna capire la proprietà dell'immobile, perché, chiaramente, non sempre combacia la gestione dell'attività commerciale con la proprietà dell'immobile, quindi capiamo qual è la possibilità. Comunque, ecco, diciamo che questa collaborazione viene vista come, a prescindere da eventuali sgravi. Ecco, non c'è una richiesta da parte di chi fa un ragionamento, allora se mi dai lo sgravio, allora ti faccio un impianto di videosorveglianza, perché è capibile che, comunque, è nell'interesse di tutti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Sì, è stato esaustivo. Magari con gli sgravi, forse, sono anche più incentivati a farlo, quello non guasta mai. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< No, no è giusto eh, nel senso. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< E' giusto. Ha fatto bene il Governo a mettere gli sgravi. Ecco, no, aspetta, un'altra cosa: gli sgravi sono anche sugli impianti di allarme, il 50% è previsto di detrazione sugli impianti d'allarme. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su “Servizio trasporto scolastico”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo adesso con l'interrogazione sul servizio trasporto scolastico. Consigliera Fulici, prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Allora, premesso che c'è stato il bando per l'esternalizzazione del servizio di trasporto per le scuole.

Preso atto che i pulmini erano da sostituire e che gli autisti, secondo quanto dichiarato dall'Assessore competente, non potevano garantire una continuità di servizio.

Tenuto conto che il bando è stato aggiudicato alla Ditta Angelino S.r.l di Caivano.

Che come da ricerche ha precedenti per camorra e un contenzioso con i propri dipendenti di Vinci in materia di retribuzione.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quanti pulmini sono già in servizio;

se è stato fornito un certificato DURC, che ha obbligo anche se il bando è inferiore a 150 mila Euro e se il Comune vigila sulla regolare retribuzione dei nuovi autisti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. La risposta all'Assessore Ndiaye. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Ndiaye:

<< Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda il primo punto cioè se i pulmini sono già in servizio e quanti sono in numero. Allora, attualmente, abbiamo tre scuolabus. Sono gli stessi che ci avevamo, che sono stati passati, quindi sono tre scuolabus e stiamo anche provvedendo alla cancellazione della scritta “Comune di Scandicci” perché sono stati passati da loro con il nuovo appalto.

N. 2 se è stato fornito un certificato DURC d'obbligo, anche se il bando è inferiore a 150 mila Euro. Anche qui il DURC è stato acquisito in sede di gara dalla data 5/9/2017 ed è valido fino al 3 gennaio 2018 e risulta regolare.

Poi, si chiede se il Comune vigila sulla regolare retribuzione dei nuovi autisti. Allora, la risposta a questa domanda è che noi vigiliamo sulla regolare retribuzione anche attraverso la richiesta di comunicazioni, che facciamo regolarmente al datore di lavoro, e, abbiamo questa mattina una ultima risposta inviata da loro, dove ci comunicano che il personale dipendente del centro costi di Scandicci è stato pagato regolarmente per le competenze di ottobre 2017. Inoltre, si informa codesto ente, che hanno percepito un acconto per le competenze di novembre 2017. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndiaye. Consigliera Fulici se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Non mi è chiaro come funziona la storia dei pulmini, nel senso: io sapevo che i pulmini nostri dovevano essere sostituiti perché non erano più, andavano mantenuti e il costo era troppo per mantenerli. Non mi è chiaro cosa mi ha risposto l'Assessore adesso, mi ha detto che è stata cancellata la scritta, non c'è più scritto "Comune di Scandicci" e sono mantenuti gli stessi. Non ho capito, se può rispiegarlo, per cortesia. >>

Parla l'Assessore Ndiaye:

<< Loro stanno usando i nostri tre pulmini, come sapete, lo state vedendo girare nel centro di Scandicci. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Eh, che non potevano essere usati dai nostri perché non erano..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Uno per volta, per favore. >>

Parla l'Assessore Ndiaye:

<< Perché l'appalto è stato, nell'appalto hanno preso loro i tre pulmini. Quindi, a breve, saranno, provvederanno alla cancellazione della scritta "Comune di Scandicci" quindi il pulmino ora appartiene a loro. Poi, saranno loro a mettere a disposizione altri pulmini per il servizio, ma per il momento i tre pulmini nostri li abbiamo ceduti a loro. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Ma era nel bando? Non mi sembrava, non mi risultava. Mi risultava che dovevano fornire loro i mezzi di trasporto.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ora, se è una precisazione veloce e poi. >>

Parla l'Assessore Ndiaye:

<< Mah, li abbiamo ceduti, nel bando è stato riportato dentro, guardate bene quello che avevo letto anche nella precedente interrogazione, quando ho risposto. Perché i pulmini sono stati..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Uno per volta, Consigliera Fulici. >>

Parla l'Assessore Ndiaye:

<<..ceduti alla ditta, che ha vinto l'appalto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndiaye. Consigliera Fulici, se non è..>>

Parla il Consigliere Fulici:

<< No, non mi ritengo soddisfatta. Approfondirò con un'altra interrogazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Perfetto. Grazie. Allora, ci aggiorniamo tra pochi minuti per l'inizio della seduta.

>>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Approvazione del Verbale del 18 ottobre 2017. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Buonasera. Iniziamo la seduta. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, Presidente, buonasera. Questi sono tutti presenti. A me risulta 17. 25 meno 8 fa 17. Sì, a me risulterebbero 17 presenti. Bene, ora sì. Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Babazzi, D'Andrea e Tognetti.

Apriamo allora, adesso, la votazione per l'approvazione del verbale del 18 ottobre 2017. Un attimo, colleghi. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 17, astenuti 2, favorevoli 15. Approvato.

Collegi, vi ricordo, brevemente, che oggi 30 novembre è la Festa della Toscana. Una festa, che è stata istituita solo 18 anni fa, ma che comunque ricorda un avvenimento attualissimo, ovvero l'abolizione da parte del Granducato di Toscana nel 1786 della tortura, della confisca dei beni dei condannati e dell'abolizione della pena di morte. Un atto straordinario, un atto straordinario e lungimirante, soprattutto se pensiamo che ancora oggi la metà degli Stati mondiali applica queste pratiche, al punto che su alcuni di essi non siamo capaci di avere una numerazione precisa di quanti effettivamente, di quante esecuzioni, effettivamente, vengono attuate. Credo, quindi, che oggi a buon ragione, forse oggi più che mai, dobbiamo essere orgogliosi della Regione, del territorio in cui viviamo e in cui svolgiamo la nostra attività.

Mi ha chiesto di fare alcune comunicazioni anche il Sindaco Fallani, prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Ovviamente, anche a nome della Giunta, mio personale, è un momento questo, oggi, del 30 novembre, importante e di riflessione circa noi stessi, l'umanità, il modo di relazionarci con i delitti e le pene. In un momento in cui il giustizialismo sembra essere preminente rispetto alla dignità sia delle vittime, di commette un reato. Prima la Toscana in modo simbolico, non deve essere una festa retorica, ha abolito primo Stato al mondo la pena di morte per reintrodurla 4 anni più tardi in casi eccezionali, ma ha dato con il Granduca Leopoldo avvio a quelle riforme dei sovrani illuminati della seconda metà del '700, che ha caratterizzato la crescita culturale e civile dell'Europa intera. I temi, che anche il

Presidente ha toccato, e che in questo momento sono vivi nella nostra comunità sono quelli, e nel nostro paese sono quelli relativi riguardo anche al dettato della Costituzione Italiana al problema del sovraffollamento delle carceri, per esempio; alla relazione riguardo alla recidiva, circa il 70% dei carcerati italiani commette poi lo stesso reato od altri reati per cui poco tempo dopo rientra in carcere. E questo ci fa riflettere come sia ancora tutto da sviluppare tutto un ragionamento sulle pene alternative, sulla giustizia ripartiva, sulla capacità di andare in analisi ed in profondità rispetto ai motivi e il senso della carcerazione. Tutti argomenti, che richiedono approfondimento, serenità, equilibrio e moderazione di giudizio. Tenendo conto sempre del fatto che la giustizia, e noi, su questo, mi allego brevemente anche con una comunicazione da fare al Consiglio, è un valore universale, l'accertamento dei fatti di un delitto, qualsiasi esso sia e la giusta punizione per chi questi fatti li ha commessi. Come avete visto abbiamo avuto il piacere, l'onore e anche, insomma, un momento assolutamente toccante della vita collettiva di essere ricevuti con i ragazzi del Russell Newton, che avevano compilato e sottoscritto un appello per chiedere la giustizia riguardo ai fatti del nostro concittadino, giovane concittadino Niccolò Ciatti dal Presidente del Senato Pietro Grasso. E siamo andati lì con loro, con tutti i familiari, il padre, la madre, la sorella e le rappresentanze istituzionali e dirigenti, e la dirigente del Russell Newton.

La seconda comunicazione è che abbiamo ricevuto pochi giorni dalla Fondazione Cassa di Risparmio la comunicazione dell'affidamento dello studio di fattibilità per la valutazione ed il recupero non soltanto edilizio architettonico, ma anche della fattibilità economico-finanziaria, della Badia di Settimo. Come detto all'interno di una Commissione, che discuteva, insomma, relativamente alla questione di carattere culturale, ho informato il Presidente, la Presidente di Commissione, al momento in cui ho ricevuto la Comunicazione, e preso contatto con la Fondazione, che mi ha dato la disponibilità ad un incontro preliminare, meramente conoscitivo perché, ovviamente, i lavori circa l'analisi sullo studio di fattibilità devono partire e l'ho comunicato al Presidente per lunedì 12 dicembre alle 21,00. 11 dicembre alle 21,00, lunedì 11 alle 21,00 ho preso la saletta della CNA, l'ho chiesto alla CNA e quindi siete, ovviamente, tutti invitati a partecipare. Abbiamo mandato una, stiamo prendendo contatto con la Scuola Superiore di Magistratura, con il parroco e con tutti, faremo comunicazione ai cittadini interessanti. Mi prendo anche impegno, personale oltreché politico, una volta terminati i lavori e lo studio di fattibilità, ma glielo diremo ovviamente tutto insieme visto le sensibilità, che ci devono unire ed accumunare per il tentativo di recupero di questo bene, di presentare nelle sedi istituzionali, nella commissione, ovviamente ritengo poi, insomma, la fine del lavoro, che ha una durata di circa 6 mesi e quindi immagino che venga esaurito il lavoro dello studio di fattibilità preliminare nella tarda primavera. Ora ci consentiremo un po' anche le tempistiche e che quindi mettiamo tutti in agenda, alla fine della primavera prossima, di rincontrare i soggetti, a cui è stato affidato lo studio di fattibilità, per poter poi lavorare congiuntamente e cercare tutti insieme di recuperare questo straordinario bene, patrimonio dell'Italia intera. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso alle comunicazioni istituzionali dei Consiglieri. Ci sono comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni passiamo, Consigliere De Lucia, prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo ricordarvi che, appunto, il 3 di dicembre, presso la Casa del Popolo di Vingone, è stata organizzata una iniziativa che, praticamente, si divide in due parti: il pomeriggio ci saranno dei tavoli di lavoro dalle 17,30 alle 19,30 su tre argomenti, che sono legati alle tre giornate internazionali di questo periodo e quindi il 25 novembre la Giornata Contro la Violenza alle donne, il 1° di dicembre la giornata per la lotta all'AIDS, il 3 di dicembre la giornata per la disabilità, e chiunque, insomma, voglia partecipare, naturalmente è il benvenuto. Poi, ci sarà un apericena facoltativo e alle 21,00 verranno illustrati sia i primi risultati dei tavoli e sia si presenteranno alle associazioni o le persone, che hanno deciso, appunto, di partecipare e, in particolare, sarà presente anche la Lila, che oggi conclude la terza giornata presso le farmacie comunali di somministrazione, appunto, dei test gratuiti salivari per, appunto, il monitoraggio dell'HIV. Quindi, invito tutti a partecipare e spero di vedervi domenica. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 3, 4, 5 E 6.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Come deciso nella Conferenza dei Capigruppo, i seguenti punti verranno discussi in maniera congiunta, come già fatto in passato per gli argomenti relativi al Bilancio. I punti, che verranno discussi congiuntamente, in una discussione congiunta sono il 3, il 4, 5 e 6. Naturalmente, poi le dichiarazioni di voto e le votazioni avverranno punto per punto. Quindi, chiederei al Vice Sindaco Giorgi di illustrarci le delibere: Bilancio Consolidato 2016, controllo sugli equilibri finanziari 2017, Bilancio di Previsione 2017-2019 – Variazioni di Bilancio, e Programma Triennale delle Opere 2017-2019 – Variazioni. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Diciamo, partendo dal Bilancio Consolidato del 2016, questo costituisce un obbligo normativo previsto dal nuovo sistema di contabilità delle amministrazioni locali, che è stato pensato, voluto, naturalmente fondamentalmente ai fini conoscitivi per dare, non ha effetti concreti, reali immediati, ma è un elemento che aiuta il Consiglio Comunale e la città in generale a comprendere come il Bilancio dell'Amministrazione insieme, consolidato a quello delle sue società partecipate, contribuisce o meno all'aumento della ricchezza bene o male di un territorio e nella capacità di gestione complessiva, diciamo, del sistema pubblico. E' un obbligo normativo e quindi noi lo portiamo in approvazione al Consiglio Comunale. Le società, che sono state consolidate a vario titolo, all'interno del perimetro di consolidamento, sono: Farma.Net, che è la società che noi controlliamo direttamente, al 51%. Inoltre, per quota parte, ovviamente, di partecipazione Quadrifoglio SPA, l'Autorità Idrica Toscana, cioè l'ATO dell'acqua; la Società della Salute, Consiag SPA, Casa SPA e Polimoda. Queste, naturalmente, sono state individuate sulla base di criteri stabiliti dalla legge. Per quanto riguarda il risultato finale, prevede un utile, diciamo così, se fossimo una azienda, di circa 8.500.000 di Euro. Quindi, è il segno che la gestione dell'Amministrazione Comunale, naturalmente riguarda il Bilancio e il Rendiconto che il Consiglio Comunale ha già avuto modi di approvare nel maggio scorso, e i Bilanci delle Società Partecipate producono un valore positivo, importante, che credo sia il segno di una corretta gestione dei Bilanci, non solo dell'Amministrazione, ma anche delle principali società partecipate. Per quanto riguarda il secondo aspetto, il secondo punto, che è la verifica degli equilibri al 30, diciamo con oggi siamo il 30 di novembre, quindi è un passaggio importante prima della fine dell'anno, l'ultima verifica degli equilibri di Bilancio, per i revisori dei conti non emerge nessuna particolare criticità nella gestione corrente del Bilancio, pur essendo, naturalmente, un dato parziale perché manca ancora da accertare una parte importante delle entrate, ancora l'ultima rata dell'IMU, l'ultima rata della TARI, di fatto ancora non è stata contabilizzata, ed altre entrate importanti. Al tempo stesso, mancano

naturalmente da impegnare alcune somme in uscita significative. Ma dall'analisi, almeno della parte corrente di competenza, secondo i dati, che emergono dai revisori, il risultato di competenza potrebbe chiudersi, in base naturalmente a queste stime preliminari, con un risultato positivo di poco superiore al 1 milione di Euro. Anche sotto l'aspetto della cassa, cioè della liquidità, in questo momento a disposizione dell'Amministrazione, i dati sono stabili oltre i 9 milioni di Euro, che probabilmente aumenteranno da qui alla fine dell'anno. Sotto l'aspetto dell'equilibrio di Bilancio, cioè del vecchio Patto di Stabilità, che ora si chiama pareggio di Bilancio, ma sostanzialmente funziona nel solito modo, anche da quel punto di vista l'Amministrazione non ha, il Bilancio del Comune non ha particolari problematiche o criticità, tant'è vero che siamo stati nella possibilità di scegliere spazi finanziari, cioè possibilità di spendere i soldi, che bisogna avere a monte, quindi è una cosa un po' diversa dal finanziamento, abbiamo potuto cedere gli spazi finanziari ad altre amministrazioni, in quello che si chiama patto di solidarietà, insomma, orizzontale e verticale, quindi sia al livello nazionale, che al livello regionale per oltre 9 milioni e mezzo di Euro, che non sono spazi finanziari, che noi regaliamo, ma che, alla fine, riusciamo a recuperare nei tre anni successivi. Quindi, sono spazi che poi ci aiuteranno, nei prossimi tre anni, a poter, non avere, ad avere meno problemi nel pagamento degli investimenti al livello comunale. Stessa cosa, non ci sono particolari criticità per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio, tranne un piccolo debito di 2.500 Euro, che ha già trovato copertura nelle variazioni.

Per quanto riguarda la variazione vera e propria del Bilancio, l'ultima possibile del Consiglio Comunale, essendo il 30 di novembre, i principali elementi, che portiamo al Consiglio Comunale, sono fondamentalmente due: il primo riguarda maggiori risorse, maggiori entrate da lotta all'evasione, quindi è una attività di accertamento dell'Amministrazione sull'evasione fiscale, che ha visto quindi aumentare di circa 800 mila Euro le possibilità di accertamento rispetto a quanto previsto nel Bilancio di Previsione, di cui una parte, naturalmente, va accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, circa il 50%. L'altro elemento significativo è un risparmio nella spesa di personale, rispetto a quello previsto e preventivato all'inizio dell'anno, di circa 300 mila Euro. Rispetto a queste risorse, che si rendono disponibili nel Bilancio del Comune, noi dobbiamo accantonare, appunto, risorse a Fondo Crediti di dubbia esigibilità per le maggiori entrate dalla lotta all'evasione per circa 400 mila Euro. Quindi, circa la metà di quello recuperato, l'altra metà va a finanziare le spese di parte capitale; del residuo circa 200 mila Euro, poco meno, vengono ulteriormente accantonati per coprire l'azione di rivalsa nei confronti della Scandicci Centro S.r.l., per quanto riguarda il recupero dell'IVA nella questione del project financing del Nuovo Centro e 210 mila Euro vanno ad aumentare la dotazione di risorse del sociale, del settore del sociale nel trasferimento alla Società della Salute, per una necessità di maggiori risorse verso i minori non accompagnati, che il Tribunale affidata obbligatoriamente all'Amministrazione Comunale, che deve trovare una soluzione in strutture protette, e quindi queste risorse sono necessarie a far fronte a questa situazione che, ormai, è in crescita importante negli ultimi anni e che la

Società della Salute era in grado, fino all'anno scorso, di far fronte con risorse già stanziare negli anni precedenti e che adesso, naturalmente, invece dobbiamo integrare e quindi lo facciamo e diamo una risposta significativa anche da questo punto di vista. Per quanto riguarda la parte capitale non ci sono cambiamenti significativi, se non un cambio di fonte di finanziamento, principalmente, tra Via di Castelpulci e Piazza Cavour, che cambiano fonte di finanziamento tra mezzi propri ed alienazioni, questo perché, ormai, siamo alla fine dell'anno e quindi abbiamo anche, diciamo, un quadro più chiaro del livello della progettazione, a cui siamo arrivati di queste opere, Via di Castelpulci era in uno stato molto più avanzato di progettazione e quindi siamo nelle condizioni di far partire la gara entro l'anno e quindi la spostiamo nella fonte di finanziamento su cui ci sono anche materialmente le risorse per poter partire immediatamente entro l'anno. Piazza Cavour è in uno stato ancora, diciamo, non così avanzato della progettazione da poter andare in gara e quindi lo spostiamo come fonte di finanziamento. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, il consolidamento del Bilancio non presenta grosse variazioni rispetto a quello che avevamo già approvato come Bilancio Consuntivo se non accogliere il risultato delle partecipate per consolidato. Ci sono, tuttavia, alcune curiosità, che sono emerse da una analisi dei documenti, che ci terrei un attimino a sottolineare e sulle quali, magari, cercherò di fare, di avere qualche chiarimento successivamente. Per esempio, la prima cosa, che salta agli occhi, è che fra le partecipate ci sono anche delle partecipate che non possono essere definite tali, in quanto non hanno proprio un vero e proprio capitale sociale, però che noi in qualche modo abbiamo contribuito a finanziare o a comunque a partecipare al loro patrimonio. Per esempio, la prima che mi salta agli occhi, è l'Associazione San Colombano, della quale non c'è indicata quanta quota di patrimonio abbiamo. Poi, partecipiamo anche alla Fondazione Mita. Poi, partecipiamo anche Polis "Patto di cittadinanza per una vita autonoma". Poi, partecipiamo anche alla Fondazione Toscana dello Spettacolo e la Water Right Genesis Foundation. Ecco, sarà mia cura avere chiarimenti su queste partecipazioni successivamente, ecc.

Poi, fra le altre cose, che saltano un attimino agli occhi, c'è anche questa, quella di notizia, che la nostra partecipata Consiag aveva dei derivati e che su questi derivati ha perso 102.716 Euro. Un'altra piccola notizia.

Poi, un'altra notizia, che viene dall'esame di questo Bilancio, è che la Consiag non compra più le nostre azioni di ALIA. Un paio di Consigli fa avevamo deliberato la vendita delle azioni ad ALIA, con il nostro voto contrario, perché la ritenevamo una dismissione di un interesse nella gestione dei rifiuti, e si apprende dagli equilibri, dal rendiconto degli equilibri finanziari che Consiag ha rifiutato l'offerta, ha rifiutato. E

anche questa, francamente, come le perplessità, che ci avevano portato a dire non capiamo questa operazione, alcuni Consiglio fa quando l'abbiamo votata, a maggior ragione non capiamo questa operazione per il rifiuto. Ha parlato in Commissione, il Vice Sindaco, dice ha giustificato il Vice Sindaco, dice: eh, perché abbiamo mantenuto due azioni e non abbiamo venduto la totalità. Bah, insomma, devo ancora capire questo rastrellamento delle azioni da parte di Consiag e di ALIA che cosa serviva e che cosa sarebbe dovuto servire. E poi un'altra piccola cosa, anche questo abbiamo fatto notare in commissione, che il Collegio Sindacale raccomanda per l'ennesima volta, quindi ci sono state altre raccomandazioni, di adottare un Regolamento di Contabilità. Anche questo in commissione ci hanno detto che sarà fatto e quindi andiamo avanti.

Ecco, un'altra cosa, che abbiamo fatto notare, anche questa l'ho fatta notare in commissione, è che viene accantonato dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità l'IVA, la rivalsa IVA sul Nuovo Centro Civico, al termine della famosa vicenda del contenzioso era venuto fuori che si doveva avere una fattura assoggettata ad IVA e che il Nuovo Centro Civico ci doveva dare 197.000 Euro di IVA. Anche questo l'ho fatto notare in commissione. Allora, è di dubbia esigibilità questo credito? Mi risponde il Vice Sindaco: no, noi siamo estremamente prudenti. Bah, è la stessa risposta, che avemmo quando fu portato a crediti di dubbia esigibilità il credito del Trony Bellanti per l'acquisto dell'area, quando venne meno la garanzia fideiussoria. E anche in quella occasione dicemmo: ma come? Ma non è un credito certo? Dice, sì che è certo, ma noi siamo estremamente prudenti. Mah, con questo tipo di risposta possiamo portare a perdita qualunque credito. Qualunque credito certo, volendo essere estremamente prudenti, lo portiamo a fondo di dubbia esigibilità. Quindi, boh, voglio dire, valutiamo un attimino, io ho l'impressione che sia invece un accantonamento per poi questi crediti, effettivamente, sono davvero di dubbia esigibilità, quindi Bellanti sappiamo sui giornali che è indagato per traffico e riciclaggio nelle frodi carosello di elettrodomestici. Non vorrei che anche il Centro Civico pencolasse o ci fossero degli altri motivi per cui questo credito è effettivamente di dubbia esigibilità.

Poi, altre notazioni particolari non me ne vengono al pettine. La nostra impressione sul Bilancio Comunale non varia per questo consolidamento, e da qui concludo evitando di riprendere la parola in dichiarazione di voto, che confermeremo il voto dato nelle sessioni precedenti, ovvero contrario. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere De Lucia, prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Sì, in effetti, diciamo che tutti questi punti sono stati fatti notare e tutti questi punti, comunque, hanno avuto già delle risposte, appunto, puntuali nel senso che: intanto, il fatto di avere l'elenco completo delle partecipate è comunque qualcosa, diciamo, di doveroso, ma che in altri Comuni tendenzialmente

non c'è perché, diciamo, si era già lavorato a questa ricognizione delle partecipate, anche in vista di tutti quanti i tentativi, appunto, di cambiamento e quindi di riconsiderazione appunto del senso di partecipazione. E quindi, avere l'elenco completo significa avere censito, comunque, tutti i passaggi, che sono stati fatti nel corso degli anni e, naturalmente, poi di alcuni ci si occupa in maniera più diretta perché, appunto, la partecipazione, oltre ad essere sostanziale è comunque anche di indirizzo; altre, praticamente, nel loro insieme va anche ricontrollato se hanno ancora una loro funzione. In ogni caso, appunto, è un percorso storico, che questa Amministrazione è riuscita ad affrontare prontamente rispetto ad altre che, invece, hanno iniziato ora a fare una ricognizione perché la partecipazione alle società comunque è stato uno strumento molto utilizzato dalle Amministrazioni Comunali. Per quanto riguarda il discorso della vendita delle quote ALIA, diciamo che il dibattito è quello dell'altra volta. Una riduzione delle quote, dove noi praticamente abbiamo soltanto, diciamo, dato il la ad un procedimento che doveva prendere diverse forme aveva la ratio di dire: io devo avere la presenza, non la riduco in maniera significativa, perché comunque ce l'ho già in una quota, che mi permette comunque di esserci e di esercitare quello che io voglio esercitare, quindi il discorso dell'indirizzo. Quindi, se da tutto o niente è normale che sia niente, perché l'indicazione dell'Amministrazione era quella di dire: mantengo poco però devo incidere. Quindi, se devo sparire, naturalmente, l'indirizzo non interessa più perché noi gli abbiamo, appunto, dato il consenso ad aprire un percorso che valutasse questa cosa. Non avevamo certo, diciamo già, non eravamo ancora andati avanti in questo processo e naturalmente, laddove questo significa perdere partecipazione e quindi potere di influenza, se non un potere diciamo di quote, è normale che non corrisponda più a quella che doveva essere, diciamo, la ratio di quella proposta. Per quanto riguarda il discorso del Regolamento, che un po', diciamo, si lega anche al discorso dei crediti di dubbia esigibilità, naturalmente, abbiamo avuto proprio in questi anni un cambiamento di tutto quanto il sistema contabile e di tutte, diciamo, le amministrazioni soprattutto locali e quindi, come è già stato spiegato, siccome ci sono diciamo delle cornici, ma, mano a mano, vengono fatti dei cambiamenti, tendenzialmente quello che viene applicato è un discorso, diciamo, di prassi rispetto a quello che la norma via, via, viene, in qualche maniera esplicitarla meglio, è normale che questo regolamento, appunto, essendo applicato troverà appunto la sua forma e quindi in Commissione è stato sollecitato che questo avvenga il prima possibile, ma nell'ottica dei chiarimenti che, comunque, devono essere ancora fatti. Il perché accantoniamo le cifre, le accantoniamo in maniera prudenziale perché, naturalmente, noi abbiamo una indicazione del fatto che questi sono crediti, ma proprio anche legandosi al sistema di contabilizzazione, che abbiamo, e tutto quello che comunque è una variabile, e quindi non è certa, deve essere accantonato. E la certezza, purtroppo, anche per un discorso di tempistica, non per forza di altre variabili, non è qualcosa che dà una, diciamo dà un momento. Fino a che non arrivano all'interno del Comune, naturalmente il Comune, piuttosto che spendere quello che non ha, deve cercare di trattenere diciamo in una sorta di, appunto, cassa

o di deposito quello che comunque dovrebbe avere proprio per il discorso che già comincia ad immaginare un tipo di utilizzo di quelle risorse, ma, naturalmente, fino a che le ha non le va a svincolare senza averne certezza. Quindi, naturalmente, capiamo che questo è un momento di Bilancio del Bilancio, non ci sono, diciamo, fattori che possono cambiare quello che comunque era già stato detto e quindi il nostro voto sarà favorevole e anch'io anticipo le dichiarazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere De Lucia. Ci sono altri interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io sapete entro meno nei tecnicismi, anche perché ovviamente i Bilanci sono, cioè tornano sempre da un punto di vista tecnico, cioè non è che ci sia che errori nelle variazioni, piuttosto che nella previsione o nel consuntivo. Quello che guardo io sono i risultati. I risultati, sia nel preventivo, che nelle variazioni, che immagino poi quando approveremo il Consuntivo, sono sempre, più o meno, i soliti. Possono anche aumentare le entrate, possono esserci anche delle variazioni positive, come in questo caso, possono esserci anche degli interventi positivi tipo quelli di rifacimento della Gabrielli o delle scuole ecc, che io apprezzo ovviamente dal mio punto di vista, anche se, apro parentesi e la chiudo, ma l'ho già detto più volte, io valuterei seriamente l'ipotesi di costruire scuole nuove a Scandicci, perché è meglio, forse, investire tanto ora in una scuola nuova, che andare a mettere le pezze, perché mi insegnano, chi è del settore anche dell'edilizia, che a mettere cento pezze si spende di più su edifici vecchi e non antisismici. Si spende spesso e volentieri di più che a buttar giù e rifare. Questo è il concetto.

Quindi, andrebbe valutata seriamente l'edilizia scolastica, più che spendere 290 mila Euro per rifare il tetto oggi e poi spenderne altrettanti, tra sei mesi, magari per rifare le fondamenta o qualcos'altro.

Detto questo, il problema è uno, sono le priorità del Comune. Io, più volte, ho ribadito questo concetto. Che ci siano variazioni positive, negative ecc, qui bisogna assolutamente cercare di inquadrare le priorità. Io le mie priorità ce l'ho bene in testa e sapete bene quali siano: purtroppo, a mio modo di vedere, questa Amministrazione non valuta le giuste priorità. Cioè all'interno, comunque, di questo Bilancio ci sono delle spese assurde per dei progetti allucinanti, che in una famiglia normale nessuno si sognerebbe mai di fare. Io torno sempre lì, ma cioè mi vado a vedere qualche delibera e si vede, praticamente, che 58 mila Euro vanno alla mostra, vengono investiti per la mostra di Paolo e Paola Staccioli. Bravissimi, per carità, ma, ragazzi, sono tanti 58 mila Euro. Una parte li dà la Regione Toscana, per carità, e una parte il Comune di Scandicci, ma sono tanti 58 mila Euro in questo momento. Me l'ha detto addirittura la ragazza, Paola Staccioli, quando sono andato lì a visitare la mostra, poi ho parlato con lei, pure lei ha detto: io, quando ho saputo che la mostra è costata 58 mila Euro sul giornale, sono rimasta male anch'io. Allora,

ci spiegate perbene nel dettaglio questi 58 mila Euro, per favore, come vengono spesi? Perché sembrano tanti ad un cittadino normale 58 mila Euro per prendere delle statue e spostarle da una parte all'altra della città, vedete. Perché non credo sia una priorità per il disabile, che rischia di essere buttato fuori dalla casa popolare o per le persone, che dormono in macchina, per strada, nei pronto soccorsi, non credo gli interessi molto le statue in questo momento, che sono costate 58 mila Euro. Mi direte è un problema di cultura? No. Perché io con 8 mila Euro di quei 58 mila Euro, siccome ho detto l'ho pure conosciuta Paola Staccioli, mi sembrava una in gamba e ho potuto fare degli scambi di battute con lei, lei sarebbe sicuramente stata disponibile a fare un corso per i nostri ragazzi di scultura, e allora io preferisco investire lì. Io preferisco investire nella cultura dell'educazione ai nostri ragazzi a diventare scultori un domani, perché potrebbe essere un valore aggiunto per i nostri ragazzi. Preferisco investire 8 mila Euro lì che 58 mila Euro per spostare delle statue. Preferisco investire lì, nella formazione dei nostri ragazzi, nel dare l'opportunità ai nostri ragazzi di crescere culturalmente, piuttosto che andare a dare i soldi, i soliti soldi alle pro loco, alle case del popolo. Qui, ci sono le delibere dell'Open City: avete speso 89.425 Euro per fare degli spettacoli ai quali molti scandiccesi neanche sapevano l'esistenza. Cioè l'area network culturale ha fatto il Circ Fantastic a Scandicci, 13.800 Euro. Io sono andato a vedere quest'area culturale network ha preso vari soldi da vari Comuni per fare questi circhi particolari. Ma era una priorità, secondo voi, questa? Quanti scandiccesi sono andati a vedere il Circ Fantastic a Scandicci? Cioè 2.800 Euro alla Pro Loco di Piana di Settimo per "Non vi domando amici altro che segno che il gesto". Ci sono 8.000 Euro per l'Open Ring. 1.600 Euro per il "Canta Napoli alla Casa del Popolo". 2.000 Euro per "l'Estate insieme" alla Casa del Popolo. 1.125 Euro all'Associazione "In quanto teatro". Cioè, alla fine, solamente per le iniziative estive si spendono 89 mila Euro. Allora, in una famiglia normale, e io ve lo dirò fino alla morte questo, si fanno delle scelte e le scelte si fanno: uno, in base ai soldi che entrano in casa; due, in base alle effettive necessità. Se io ho la figlia che mi dorme in macchina e non vado a spendere 13.800 Euro per il Circ Fantastic o 58 mila Euro per spostare le statue e mettermele in casa per due mesi o nel giardino. Do una mano alla figlia, che dorme in mezzo di strada. Non lo fate! Ci sono i disabili a cui avete riso in faccia, e che io ho risentito anche di recente, ai quali non gli avete risolto il problema, nonostante le chiacchiere. E, allora, sarà l'ora di cominciare a smettere di fare i buoni principi ecc, e cominciare a fare le cose concrete. Ma soprattutto le cose, io, quello che dico, io sono della Lega, ma lo dico sinceramente, le cose di Sinistra. Allora, il Comune di Scandicci, per esempio, cosa dovrebbe fare la Sinistra? Tutelare i più deboli e io sono pienamente d'accordo, e dovrebbe poi cercare di garantire anche un po' di stabilità lavorativa. Allora, io sono andato a vedere le ultime assunzioni del Comune di Scandicci: fa due bandi di concorso per prendere due giovani, sotto i trent'anni, sfruttarli per 30 ore la settimana, dandogli 500 Euro al mese. Allora, i ragazzi che cosa dicono? Meglio di nulla, lo faccio. Però, voi vi sembra una cosa di sinistra questa? Oppure, la sinistra dovrebbe cercare in qualche maniera di dare una stabilità ai nostri ragazzi. Lo

sapete quanti ragazzi anche a Scandicci ci sono, che hanno, una, due, tre lauree, quattro lauree qualcuno e che è un precario praticamente all'età di trent'anni, trentacinque? Cioè voi lo sapete questo, oppure vi interessano le Pro Loco, le case del popolo ecc, perché magari poi un domani vi possono agevolare, o comunque portare anche dei voti e lo capisco, perché poi i voti si cercano tutti. Però, preferite questo? Preferite dare 1.500 Euro alla Confesercenti per fare una iniziativa "Imprese a tavola" a cena in cui la Confesercenti fa il tavolo istituzionale, invita il Sindaco di Scandicci, quello di Campi, gli Assessori e gli offre la cena. Cioè, preferite questo concetto? Preferite andare a visitare con la fascia tutte le aziende, che inaugurano, dicendo che è merito, quasi dicendo che è merito vostro se inaugurano le aziende sul territorio, ma non andate mai a trovare quelli che chiudono o quelli che sono in difficoltà. Come mai? Quelli che vengono sfasciate le vetrine, praticamente, entrano i ladri a tutte le ore, come mai questi non andate mai a trovarli? Avete paura ad andare a trovarli? Perché, chi tutela i più deboli, va a trovare prima i più deboli. E in questo momento i più deboli sono i cittadini normali di Scandicci, che vivono praticamente una situazione di insicurezza, che vedono i loro soldi sputtanati in questa maniera e che si trovano in difficoltà con i figli che non lavorano e che non riescono ad arrivare in fondo al mese e lì bisogna dare a spiegargli che Sindaco e Giunta si aumentano lo stipendio, che i soldi vanno alle associazioni, che il Sindaco va a mangiare gratis. Questo è il concetto, questo vogliono sapere i cittadini di Scandicci. Gli date delle risposte, per favore, a me che sono un cittadino di Scandicci e che rappresento, per carità, mille voti, non saranno, 1.500 o quanti ne ho presi, non saranno i vostri voti, è questo il problema. Perché voi siete convinti che i cittadini vi voteranno in eterno e vi si legge negli occhi anche quando parlate. Parlate di cose assurde, cioè di tecnicismi che nessuno capisce. Ma cominciate a pensare come una famiglia normale. Sindaco, lei è il padre di famiglia di 50.000 scandiccesi, che pagano lo stipendio, pagano anche per una pensione, lasciamola perdere perché, insomma, sappiamo bene come sta la situazione dei contributi lavorativi del Sindaco, e questi cittadini, quando vengono in Comune, non escono soddisfatti per la maggior parte, perché vengono rimbalzati nei vari uffici, gli viene riso in faccia, gli viene detto di tutto. Addirittura, si scopre che, che poi siamo nel Comune assurdo perché si va a celebrare l'inaugurazione di Gucci, di questi, che per fortuna ci sono ed investono sul territorio, per carità, e poi al tempo stesso ci s'ha il magazzino del vu cumprà, che ha le borse praticamente, che ha le borse o i giubbotti insomma contraffatti nel magazzino del Comune. Cioè è una cosa allucinante, però si spende 1.500.000 di Euro per rifare il "Punto Comune". Cioè, ragazzi, anche lì è una questione seria: cioè vogliamo investire sulla sicurezza dei nostri cittadini o non vogliamo investire? Perché a me dà l'idea che il tentativo di questa Amministrazione sia quello di tenere nascoste certe cose. Di tenere nascosto il più possibile che nel giro di 15 giorni, tre attività commerciali del territorio si sono trovate la vetrina rotta con i tombini. Cioè, ma vi rendete conto? A Scandicci, non nel Bronx degli anni '90 o '80. Gente che alle due di notte, nel centro di Scandicci, prende un tombino, sfonda la vetrina, va a rubare, esce e va via. Niente, non ce n'è uno di voi che abbia detto

solidarietà a queste persone. Ma vi rendete conto? E adesso state qui a farci le super cazzole con la Festa della Toscana, la pena di morte, tutte le varie storie bellissime sulla carta, bellissime, ma poi di fatto? Di fatto che cosa c'è? Si parla della, giustamente il Sindaco ha detto che è andato da Grasso con la famiglia di Niccolò Ciatti, solidarietà piena ecc, ma l'avete dato il gettone di presenza voi l'altra volta al babbo di Niccolò, che cerca di fare giustizia, o non l'avete dato quando io glielo ho detto? Sindaco, ha dato un contributo o non l'ha dato? Perché, sì, la beneficenza si fa, la beneficenza la si fa in silenzio sì, però quando si parla di politica io voglio trasparenza. E allora alle parole io preferisco i fatti, concreti. I fatti a Scandicci sono questi: voi state cinque metri sopra il cielo, sopra la terra, i cittadini sono lì che vi pagano, ci pagano gli stipendi o i miseri gettoni di presenza, insomma, di 30 Euro a gettone per noi Consiglieri, e noi però dobbiamo cercare di risolverli il problemi ai cittadini e di non creargliene altri. Questo vi deve entrare in testa, perché anche se voi pensate, cioè nelle coscienze, perché anche se voi siete convinti e sicuramente rivincerete le elezioni in eterno perché la gente, magari, vota a PD a prescindere, non sa neanche chi siete o cosa volete, purtroppo. Però una coscienza dovrete averla. Dei figli, una famiglia ce l'avete anche voi. Cioè, allora voi li spendete davvero così? A me prendete il microfono e ditemelo se li spendete così. Cioè voi, i vostri soldi, se prendete 1.000 Euro al mese, come li spendete? Li date alle associazioni, a destra, a sinistra ecc, oppure mangiate voi e i vostri familiari o cercate di aiutare vostro figlio se magari deve andare via di casa e vuole andare e mettere una famiglia per conto suo ecc? Perché nelle famiglie normali funziona così. Quando si va via il riscaldamento si spegne e non si lascia acceso anche durante i ponti o comunque quando non c'è nessuno, nella casa normale. A Scandicci nel Comune non succede questo, l'anno scorso non succedeva questo, quando sono venuto a controllare durante i ponti. Quindi, è questo: predicare bene e razzolare male, questo vi riesce bene, ma nei fatti concreti, oltre alle grandi parole, ai grandi slogan, purtroppo a Scandicci si registra tutt'altro. Questo è il concetto di base e quindi io dico già che voterò contro ai vostri bilanci fatti, semplicemente, di tecnicismi e di parole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Si sente? Sì. io credo che la gestione di un ente pubblico sia una cosa ben diversa dalla gestione, che avviene al livello di famiglia. E questo accostamento mi pare inappropriato perché le scelte politiche, che deve fare una amministrazione, sono basate su una visione di ampio respiro a 360 gradi, che va oltre e guarda le necessità del territorio diversamente da quanto avviene nella gestione privatistica dell'ambito familiare. Per cui, l'accostamento che continuamente fa il Consigliere Batistini tra le gestione dell'ambito familiare, il padre di famiglia ecc, secondo me è un accostamento inappropriato. Detto questo, il Bilancio Consolidato è un

adempimento previsto dalla normativa, dalla contabilità, ma oltre a questo è anche uno strumento, che dà il quadro della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale e dell'andamento economico-finanziario dell'Amministrazione nella sua completezza, data dall'aggregazione dell'andamento delle partecipazioni, che fanno parte del perimetro di consolidamento. Dai documenti si evince un andamento positivo, con un utile consolidato in attivo e quindi una situazione economico-finanziaria, sostanzialmente sana. Anche la verifica degli equilibri di Bilancio non evidenzia particolari criticità, anzi, Scandicci, in questo momento può anche permettersi la cessione degli spazi finanziari per un recupero nei prossimi anni. Per quanto riguarda le variazioni di Bilancio riteniamo di particolare importanza il dato sulle maggiori entrate, dovute alla lotta all'evasione fiscale, a testimonianza dell'impegno di questa Amministrazione al rispetto della legalità e le minori spese per la gestione del personale sono indice di una gestione virtuosa e priva di sprechi in questo settore. Condividiamo, quindi, la gestione prudentiale anche delle risorse liberate, mentre non si evidenziano modifiche sostanziali nella variazione del Piano Triennale delle Opere, rispetto agli indirizzi, che sono stati precedentemente condivisi. Sulla base di queste valutazioni, fin d'ora esprimiamo il nostro voto favorevole alle quattro delibere, che andremo a votare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altre interventi, procediamo allora alle dichiarazioni. Ah, mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco, scusate. Consigliere Marchi allora, poi facciamo parlare il Vice Sindaco. Prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, grazie. Io credo che il dibattito, che abbiamo sentito stasera la maggioranza degli scandiccesi non riconoscerebbe un po' quello che è stato riportato da parte dell'opposizione. Io credo che la città di Scandicci, abbiamo dimostrato, soprattutto in questi anni, ha investito tantissimo nella città, nei quartieri, nella scuola, sul lavoro, sul benessere della nostra città, sul (parola non comprensibile) sociale, sulla cultura. Queste sono state le nostre priorità e da questo Bilancio, dal Bilancio degli ultimi anni di questa consiliatura ha confermato una Amministrazione ed una maggioranza, che, invece, sta attenta alle esigenze dei cittadini. Si parla di lavoro, ma, concretamente, vorrei ricordare che il Comune di Scandicci in questo anno ha fatto due, ben due concorsi, con tutti i risultati, l'unico Comune nella nostra Provincia, che è riuscito a fare due concorsi, compreso, che ha compreso l'assunzione di otto persone nel personale educativo e tre vigili. Questo è un primo passo, grazie anche al lavoro fatto al livello nazionale dal Partito Democratico con la riforma Madia, e che poi passeremo anche, prossimamente, con un concorso insieme al Comune di Campi con l'assunzione di un ispettore di Polizia Municipale, e poi, nel 2018, altri concorsi ancora, come previsto dal piano occupazionale. Magari, il Consigliere Batistini, invece di fare propaganda per i suoi interessi, magari

ascoltasse anche un po' quello che viene riportato e magari anche visse un po' la città come, invece, viene vissuta dai cittadini. Questo Comune, questa Amministrazione Comunale ha investito, partendo anche dai dati di Bilancio dell'anno scorso, che poi con i fondi che vengono confermati anche in questo Bilancio, ben 16 milioni di Euro per le opere pubbliche. Tanti lavori sono partiti. Sull'edilizia scolastica vorrei ricordare che a Scandicci abbiamo ben 23 complessi scolastici e sarebbe difficile partire, è molto facile dire che sarebbe da, è molto facile dire investiamo, creiamo, costruiamo nuove scuole a Scandicci. Sarebbe una utopia, sarebbe una cosa bella. Ricordo che, comunque, una nuova scuola, la scuola Turri è stata comunque costruita. E sarebbe, insomma, impossibile pensare ad investire 100, cioè di fare da capo 23 complessi scolastici. Quello, che, invece, viene fatto è un lavoro concreto, investimenti seri per la manutenzione delle scuole, circa 4 milioni di Euro sono stati investiti, verranno investiti anche per la scuola Pettini anche da parte del Governo. Compreso anche, si parla tanto di lavoro, si parla tanto di crisi. Vi vorrei ricordare che il Comune di Scandicci ha confermato gli investimenti anche per il fondo anti-crisi, il rimborso per le famiglie, un lavoro al livello di tassazione ben 2 milioni di Euro risparmiati per le famiglie scandiccesi per l'abolizione della tassa sulla prima casa. Quindi, c'è un lavoro concreto che viene portato avanti sia dall'Amministrazione Comunale, sia grazie anche all'aiuto del Governo Nazionale, che sta lavorando concretamente per le famiglie. Io credo che gli investimenti ed anche una scelta di campo che facciamo continuare ad investire sulla cultura e sul sociale, magari per tanti è scontato dire, va beh, questi sono una mostra, quello che viene fatto. Noi, invece, crediamo che anche dalla cultura passa il buon governo di una città e passa anche il benessere dei nostri cittadini. Quindi, noi continueremo a sostenere questi investimenti per la manutenzione delle scuole, per l'assunzione di personale nel Comune e gli investimenti, che sono soldi spesi, sì, per mostre, per cultura, però per noi sono investimenti importanti per i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi? Mi ha chiesto, allora, la parola il Vice Sindaco. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Prima di fare alcune considerazioni e anche di dare delle risposte ha chi ha avuto anche il pregio, magari, di leggere gli atti e di capire che si stava discutendo in questo Consiglio Comunale, che capisco sia complesso, difficile, però ogni tanto se si parlasse anche dell'oggetto della discussione e si leggesse, forse si saprebbe anche di quello di cui si parla. Quindi, volevo anche dare delle risposte al Consigliere Bencini che l'ha fatto, insomma, oltre a fare discorsi, diciamo, di carattere generale ed altri Consiglieri Comunali. Prima di questo, insomma, volevo anche dire se chi qualche decennio fa ha dato la vita in questo paese perché ci fosse la democrazia e si potesse qui dentro dire qualsiasi cosa, perché ogni tanto si sente dire qualsiasi cosa, sentisse dire qui che un Consigliere Comunale della Lega

Nord, che va a fare le ronde, più o meno, in analogia con alcuni a Como, l'è di Sinistra, io credo che si rigirerebbe, o si stia già da tempo rigirando nella tomba. Quindi, ciascuno parli di quello che sa. Parli della sue cose. Non andiamo a mescolare cose che non si conoscono perché, sinceramente, queste cose qui non stanno né in cielo e né in terra. Venendo al concreto e poi anche a dei ragionamenti più di carattere generale, l'elencazione dei soggetti, che sono all'interno del consolidamento sono, ovviamente, previsti dalla norma, dalla legge e questi soggetti, a cui noi aderiamo, sono stati fatti tutti con delibere di Consiglio Comunale, sono pubblici. Quindi, diciamo, poi tutti gli approfondimenti naturalmente del caso saranno assolutamente ben accetti. Credo sia importante una considerazione rispetto alla questione degli accantonamenti a fondo crediti e della questione della dubbia esigibilità dei crediti. Se un credito non fosse esigibile e non fosse certo non potrebbe essere un credito di questa Amministrazione Comunale. Quindi, il fatto che una somma da incassare è certamente quella ed è certamente esigibile, è il principio, il fondamento per cui una somma può stare all'interno del Bilancio dell'Amministrazione Comunale. Se così non fosse non potrebbe esistere, andrebbe cancellata dal Bilancio. Dopo di che le somme, che ancora dobbiamo incassare, devono essere tenute nel conto per il fatto che comunque ancora non sono entrate fisicamente nelle casse del Comune e quindi c'è comunque un'alea di incertezza. Ci sono fonti di entrata e di credito per cui la legge impone, sulla base di principi contabili stabiliti, appunto, dalla Legge, dal Decreto Legislativo 118, che dice con quale formula matematica deve essere accantonato a fondo la somma che vale quel rischio. Ci sono, invece, dei crediti, come le rateizzazioni, come le penali PEEP, come queste entrate, questi crediti da riscuotere, che non stanno dentro a quel Decreto Legislativo e quindi come ci si comporta? Ci si comporta sulla base di un criterio di carattere generale, che è quello della prudenza nella gestione del Bilancio pubblico, che è il Bilancio dei soldi tutti i cittadini. E quindi è così che noi ci comportiamo. E quando, quindi, un credito, che dobbiamo riscuotere non è più coperto da garanzia fideiussoria, e quindi lo dobbiamo riscuotere, è certo? Sì, perché altrimenti dovremmo cancellarlo. E' esigibile? Sì, certo perché se non dovremmo cancellarlo, ma non è più garantito, noi siamo tenuti, se vogliamo gestire il bilancio pubblico con correttezza e nell'interesse generale, a tenere conto che dobbiamo procedere nel tempo ad accantonare somme fino a che non le incassiamo, poi quando le incassiamo le libereremo. Ma spendere, anticipatamente, dei soldi pubblici senza averli ancora incassati ed avere delle garanzie concrete, a fronte di questo, agiremmo mettendo a rischio e a repentaglio gli equilibri di Bilancio e quanto oggi possiamo venire qui a dire e a portare un consolidato, che dà un valore positivo di 8 milioni e mezzo e un giudizio dei revisori su cui negli equilibri di Bilancio di competenza, nei fondi crediti, nel patto di stabilità e tutto il resto, non ci sono criticità, è anche perché noi agiamo con questo spirito e con questo obiettivo: quello di tutelare le ragioni degli enti e gli equilibri di Bilancio avendo chiaro e chiarissimo quello che è Scandicci e quelle che sono le priorità di questa comunità. Perché questo è un Comune che spende ogni anno, se si leggesse, non importa

andare a vedere i singoli capitoli di Bilancio nel caso enorme, che sicuramente è la comprensione di un Bilancio pubblico, ma basta vedere le macro cifre, e le missioni come si chiamano nel Bilancio. Questo è un Comune che spende 6 milioni e mezzo di Euro, no 1.000 Euro, 2.000 Euro, 50 mila Euro, 6 milioni e mezzo di Euro nella istruzione, nella formazione dei ragazzi di questa comunità; che ha un livello di copertura dei posti degli asili nido del 60%, quando gli obiettivi europei di eccellenza ci dicono che in un territorio dovrebbe essere coperto per il 30%. Un obiettivo enormemente ambizioso per la stragrande maggioranza delle zone dell'Italia, dove la copertura arriva in certe regioni del mezzogiorno del 3, del 2, dell'1. Qui 60! E investiamo risorse importanti dell'Amministrazione Comunale anche per dare un valore aggiunto, che è quello, per esempio, della continuità scolastica tra asilo, che è anche competenza principalmente dell'amministrazione e non solo, e la materna che è parte importante dello Stato. Noi facciamo anche e abbiamo anche un servizio di materna comunale in continuità didattica. Vogliamo vedere quanti Comuni della Provincia di Firenze hanno la materna comunale e hanno la materna comunale in continuità scolastica con l'asilo nido? Noi e Firenze. Punto e chiuso! E Firenze nell'ultimo tempo, negli ultimi tempi sta procedendo rapidamente a dismettere questo servizio e ad andare in una direzione di convenzionamento, invece che di gestione diretta. Quindi, noi siamo, da questo punto di vista, a mantenere un livello di eccellenza importante da questo punto di vista. Noi spendiamo 500 mila Euro l'anno per garantire ai ragazzi delle nostre scuole, quelle comunali e non solo quelle comunali, per quelle comunali rispettiamo pedissequamente le ore previste dalla legge, cosa che lo Stato non fa. Noi spendiamo 500 mila Euro l'anno per il sostegno ai ragazzi ed ai bambini disabili nelle nostre scuole. 500 mila Euro anche per sostituirci, a volte, allo Stato e integrare quello che lo Stato non fa per garantire a questi ragazzi di avere un futuro, di avere una istruzione. Sarà importante questo come valore? Questo è un Comune che investe 6 milioni di Euro nel sociale. Che ha 170 persone dentro alle strutture di RSA. Vogliamo parlare con quelle 170 famiglie a cui, grazie alla quota sociale, alla quota sanitaria della Regione, hanno un sollievo invece che avere una persona a casa e doversi pagare la badante, hanno un importante sostegno. Noi abbiamo, abbiamo 1.200 anziani a, diciamo, in carico al servizio sociale. Abbiamo centri diurni, due centri diurni importanti in cui oltre 50 persone, con situazioni di disabilità gravissima, loro e le famiglie, hanno un percorso, un sostegno di inserimento a volte anche importante. Spendiamo oltre 1 milione di Euro per queste strutture. Queste sono priorità importanti per una comunità, oppure no? Questo è quello che fa il Comune di Scandicci quotidianamente. Incontra persone, dà sostegno. Ci sono 700 case popolari in questo Comune. Stiamo investendo e partirà entro l'anno un investimento da 5 milioni di Euro per realizzare una nuova scuola, dopo che abbiamo speso 3 milioni di Euro per inaugurarne una completamente in legno, la Scuola Materna Turri. Rifacciamo nuove scuole, ma facciamo anche ristrutturazioni di ciò che c'è perché dobbiamo essere realisti e programmatici e risolvere i problemi. Investiamo 1.200.000 Euro, l'abbiamo fatto, non faremo, investiamo 1.200.000 Euro per la

sostituzione di gran parte delle centrali termiche delle nostre scuole. E oggi affrontiamo questa stagione, basta vederlo, basta sentire le polemiche che sono molte meno già dell'anno scorso, e affrontiamo questa cosa con un elemento di qualità del nostro insegnamento.

Spendiamo 2.200.000 nella sicurezza. Noi abbiamo quasi 40 agenti, un po' meno, ancora, purtroppo, ma facciamo un concorso adesso per prendere tre persone a contratto di formazione lavoro, quindi tre giovani che si inseriscono nella nostra struttura, nella nostra organizzazione per rafforzare questo settore. Abbiamo, non mi ricordo se sono 27-38 agenti, quanti sono? 35. A Lastra a Signa sono 4. 4 agenti di Polizia Municipale compreso il Comandante. Sono investimenti importanti per la sicurezza del nostro territorio. Abbiamo investito per fare, per installare quattro telecamere, che controllino il traffico e, automaticamente, facciano le verifiche delle auto rubate e continueremo a fare questi investimenti e ne metteremo altre quattro per il completo controllo del territorio del prossimo anno. Queste sono cose concrete, che facciamo. Centinaia di migliaia di Euro, milioni di Euro investiti per le priorità di questa Amministrazione, di questo territorio, di questa comunità. Investiamo 1.500.000 di Euro nella cultura perché la cultura è far pensare le persone che poi lapensano come vogliono, giustamente, hanno la libertà di scegliere come hanno sempre fatto e come liberamente hanno sempre dato fiducia e continueranno a farlo per la sua, come dire, che le piaccia o meno, come hanno sempre dato fiducia a questa Amministrazione liberamente. Ed è offensivo nei confronti dei cittadini di Scandicci dire che la gente vota perché l'ha sempre fatto, perché capisce poco, perché non conosce nemmeno chi vota. Questa è una offesa grave ai cittadini e all'intelligenza delle persone. In questo Comune la gente è molto più intelligente di quello che pensano alcuni Consiglieri Comunali e la gente, evidentemente, se ha sempre dato fiducia alle amministrazioni, che si sono succedute, forse è perché ha valutato che a Scandicci e si sta anche un pochino bene. E Scandicci ha fatto un percorso in questi anni di forte crescita, lavorativa, importante, di lavoro, di produzione, di servizi. E anche la cultura, anche investire in occasioni di pensiero, di discussioni, di riflessione fa parte di una crescita umana e culturale della città e delle persone che ci abitano. Io capisco che chi, invece, pensa di costruire una sua strategia elettorale sul disagio sociale, sulla scarsa integrazione, sull'odio, non vuole la cultura! A suo tempo qualcuno bruciava i libri in piazza perché non si leggesse, perché bisognava fondare il consenso sull'odio, sulla mancanza di educazione. Quella pagina si è chiusa, non è quello il futuro di questo paese, non può essere quello. Io non voglio che sia quello. Questa Amministrazione credo non vuole che sia quello, e lavorerà perché questo sia e continuerà ad investire, come ha fatto, sulle priorità sociali, educative, culturali, per la crescita anche umana delle persone, che abitano questa comunità. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Non ho altri interventi, quindi passerei alle dichiarazioni di voto del Punto n. 3 – Bilancio Consolidato 2016 – Approvazione. Se non ci sono

dichiarazioni di voto, prego Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Mi sa che è riandata via la prenotazione, se può premere. Una volta sola. Perfetto. Prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Argomento N. 3

OGGETTO: Bilancio Consolidato 2016. Approvazione.

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, chiaramente, annuncio il mio voto contrario, anche se apprezzo gli sforzi, che l'Amministrazione ha fatto e continua a fare, in particolare sulle scuole. E devo dire che anche l'intervento molto accalorato del Vice Sindaco cioè lo ha dimostrato. Meno apprezzato del Vice Sindaco, quando poi ha inserito il discorso degli asili nido o quant'altro. Io, forse lei non lo sa, ma ci sono piccoli figli di operai, che non riescono ad entrare in un asilo nido neanche con il calcio nel sedere. Cioè ponetelo questo problema. Perché poi vediamo un po' chi c'entra, chi ci riesce ad entrare. Io ho amici operai, operai che non riescono ad entrare all'asilo nido, che sono senza nonni, che sono disperati. Quindi, cioè a fronte di tutto questo, di tutto questo paese delle fiabe, poi la realtà è quella. E' inutile che mi si dica noi siamo i primi. No, e non siamo i primi. Il nord ci ha tutto l'ambito privato che va a giocare un ruolo di sussidiarietà determinante. Io, stamattina, ero ad un convegno molto importante e un amministratore delegato di una multinazionale di macchinari in ambito sanitario, ci diceva che la Toscana ha un livello di macchinari di vetustà di otto anni, che è roba da Palermo, okay? Poi, dopo, mettiamoci tutti, insomma è l'ora di finirla con le medaglie d'oro, no? Eh, poi, i libri in piazza e li bruciava Mao, eh. Non lo so, insomma. Cioè li hanno bruciati i comunisti, eh. Insomma non è che. Quindi stiamo, stiamo, insomma stiamo attenti, voglio dire. Fermo restando gli sforzi in certi ambiti, che ha fatto e che fa l'Amministrazione. E' vero li ha sempre fatti. In certi ambiti è sempre stata attenta, io glielo ho sempre riconosciuto. Da lì a dire siamo Superman, insomma, magari andiamoci cauti e anche rispetto ad altre aree. Vede Consigliera Pecorini, lei dice la gestione dell'Amministrazione è altra cosa rispetto alla gestione familiare e quant'altro. Infatti, è vero. E' proprio vero che, e questo lo abbiamo evidenziato anche in Commissione, è tanto vero che nelle conclusioni i Sindaci Revisori lamentano che non è stato approvato formalmente la modifica del Regolamento di Contabilità e ne raccomandano la tempestiva approvazione. Un regolamento di contabilità che, probabilmente, potremmo anche utilizzare perché sarebbe per noi, che siamo ripresi, no? Che non studiamo sufficientemente, no? Il regolamento di contabilità, espressione, poi è votato in Consiglio Comunale, è uno strumento che, per noi, sarebbe funzionale anche per comprendere. Questa richiesta è stata fatta in commissione, il dirigente dice: sì, ma noi lo faremo, però tanto noi ci adeguiamo. Ma non funziona così. Se voi vi adeguate, cioè adeguiamo anche quello, tra virgolette, che spetta alla politica e che è uno strumento obbligatorio. Dice, sì, forse si farà nella fine del 2018. No, a fine 2018, dopo quattro mesi si chiude bottega. Cioè, quindi, probabilmente, lo lasceremo, come dire, al prossimo. Dice, sì ma cambia in continuazione. Cioè, insomma, questo non va assolutamente bene perché se certe modifiche vengono, in

qualche modo, assimilate, giustamente, perché il Bilancio deve essere fatto in modo corretto dagli uffici, deve essere anche, come dire, pareggiata la questione del Regolamento perché è uno strumento che noi, che per noi è fondamentale.

Mah, non ho capito, e poi qui concludo perché, chiaramente sono in dichiarazione di voto e non deve essere, come dire, un intervento discorsivo, non ho capito il discorso, che si parlava dei vigili, 44? Quando diceva degli agenti. 35 e 4 a Lastra a Signa? Di agenti? Mah, il risultato è pessimo allora, eh. Cioè io, cioè se noi ci s'ha, quant'è in percentuale? Cioè dovremmo essere..eh? (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, ho capito, ma la metà di 35 sarebbe 17-18, quindi sono molto bravi a Lastra a Signa perché cioè siamo noi che siamo deficitati, no?

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Cioè, voglio dire, è come si legge il dato. Comunque, confermo voto contrario. Mi piacerebbe, magari, poter qualche volta votare per punti, magari su certi interventi importanti per la collettività poter votare a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Dico solamente che, vedi, siamo arrivati al punto: è ancora peggio la questione quando parla l'Assessore Giorgi, perché si scopre una cosa che i cittadini non sanno: ovvero, che i soldi nel Comune di Scandicci ce ne sono. E ce ne sono tanti. Perché ci sono milioni e milioni di Euro, che vengono spesi. Quindi, il vantarsi di spendere tanto non è sinonimo di spendere bene, perché io in famiglia, nella mia famiglia posso spendere tanto sputtanando i soldi, oppure posso ottimizzare le risorse spendendo bene. Quello che vi dico io non è che spendete poco è che sputtanate i soldi pubblici. Perché, fondamentalmente, se voi date, prendete i soldi, okay? Che i cittadini vi danno, e incassate vari milioni di Euro e spendete 1 milione e mezzo nella cultura, a me va bene spendere soldi nella cultura, a me non me ne frega nulla, non so nemmeno chi bruciasse i libri, non me ne frega niente a me di bruciare i libri ecc, perché sembra che, caro Giorgi, Batistini seguace ecc, sia in una banda di pazzi, per cui fascisti, nazisti. A me non me ne frega niente del Fascismo, del Comunismo, a me interessa degli scandiccesi. E' questo che voi non capite. A me di Destra e Sinistra non me ne frega niente. Mi interessa che il disabile, che è in una casa, rischia di essere mandato via, ecc, gli si trovi la sistemazione. A me interessa questo, perché lui, in questo momento, è una persona debole, più debole di noi, più sfortunato di noi, ha diritto alla sistemazione. Se voi spendete 12 milioni nel sociale e non riuscite a trovargli la sistemazione a questa persona, vuol dire che li spendete male i soldi, lo capite o no? Se voi riuscite a, se noi prendiamo 50-60

vigili, e spero che ci si possa arrivare ad avere 50 o 60 vigili, e non si riesce a farli lavorare dopo le otto, vuol dire che spendete male i soldi, perché in altri Comuni, con più o meno gli stessi rapporti, fanno anche il terzo turno i vigili. E se voi andate a chiedere ai Carabinieri cosa si può fare per aiutarli, probabilmente vi chiedono il terzo turno dei vigili, quello serale. Non a fare le multe, necessariamente, ma a fare sicurezza. A quel punto non ci sarebbe bisogno, forse, che i cittadini facciano quelle che l'Assessore chiama ronde, in realtà sono passeggiate, perché non è che la gente va a giro con i bastoni. La gente va a vedere, a vivere il territorio, cosa che è giusto fare, e se vede qualcosa che non torna chiama i carabinieri. Questo succede. Questo è il nostro dovere anche di cittadini cercare di controllare, di vedere e di chiamare le forze dell'ordine quando ci sono vari problemi. Quindi, dico, se voi spendete 12 milioni nel sociale e non riuscite a trovare la sistemazione a queste persone, a uno che ha una bambina disabile e l'Assessore Ndiaye lo sa bene, l'Assessore gli ride in faccia e deve andare sui giornali, eh sì perché l'ha detto la mamma, e poi lo spiegherà, ma era scritto anche sui giornali. Se voi riuscite a fare in questo, se voi non riuscite a dare risposta in questo modo ai cittadini, cioè pur spendendo i soldi, vuol dire che spendete male. Quindi, è peggio! Perché poi, quando vengono le persone, gli dite: no, il problema non è che gli dite noi i soldi per questo disabile non ce l'abbiamo perché spendiamo 13 mila Euro per il Circ Fantastic, okay? Voi gli dite che non ci sono i soldi perché ci sono i tagli, perché colpa di quello, di quell'altro, ecc. Questo gli dite ai cittadini. Allora fate pace con voi stessi: o ci sono pochi soldi e quindi non si fanno alcune cose; oppure, i soldi ci sono, ma si preferisce spenderli in altro modo. Questo è il concetto, nessuno vuol fare diventare le persone ignoranti ecc. Io voglio spendere in cultura un po' meno rispetto a quanto spendete voi, ma voglio offrire di più, spettacoli più vicini agli scandiccesi, corsi. Vorrei fare dei corsi di lingua, di inglese, ecc, ai cittadini di Scandicci soprattutto ai ragazzi. Vorrei fare, offrire qualcosa di meglio rispetto al Ginger Zone, che è l'unica cosa di fonte di finanziamento del Comune nelle politiche giovanili. Vorrei rendere stabilmente la Biblioteca aperta la sera. Vorrei spendere qui più che nel circo o nelle statue ecc, perché le cose poi si possono fare con un po' meno soldi, come fanno le persone nelle famiglie. Io vorrei solamente portarvi lì. Voi, quando spendete un euro di soldi pubblici, dovete pensare di essere a casa vostra. E se questo euro è un investimento per la vostra famiglia, e quindi la vostra famiglia sono gli scandiccesi, è l'euro speso meglio del mondo. Ma se quell'euro va ad una associazione, che fa un progetto, a mio modo di vedere, assurdo..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, concluda. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..allora, a quel punto..sì, ma tutte le volte a me, prima ancora che mi scade il tempo, mi dice concluda. Agli altri mai. Io, veramente..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non sta attento, perché lo faccio a tutti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, non è vero, non è vero. E dopo glielo farò anche..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Comunque, questo è il concetto: spendete i soldi pubblici come li spendereste a casa vostra, okay? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi, quindi possiamo aprire la votazione sul Punto n. 3.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 15, contrari 5. Approvato.

Apriamo, adesso, la votazione sull'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 4, presenti al voto 16, favorevoli 15, contrari 1. Approvato. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari 2017. Presa d'atto.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 4 – Controllo sugli equilibri finanziari 2017. Presa d'atto. Se non ci sono interventi apriamo le votazioni sul Punto n. 4.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 15, contrari 5. Approvato. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2017-2019. Variazioni di Bilancio.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 5 – Bilancio di Previsione 2017-2019. Variazioni di Bilancio.

Se non ci sono interventi, apriamo le votazioni. Possiamo chiudere le votazioni. Presenti al voto 20, favorevoli 15, contrari 5. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 16, favorevoli 15, contrari 1. Approvato. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Programma triennale OO.PP 2017/2019. Variazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni sul Punto n. 6 – Programma Triennale delle Opere 2017-2019. Variazione. Se non ci sono interventi, apriamo le votazioni. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, favorevoli 15, contrari 5. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 6. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti 16, favorevoli 15, contrari 1. Approvato. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Imposta Municipale Propria. Aree edificabili. Ulteriori determinazioni.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo adesso con il Punto n. 7 all'ordine del giorno – Imposta Municipale Propria. Aree edificabili. Ulteriori determinazioni. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera riguarda, diciamo, alcune precisazioni ovviamente di carattere generale, alcune determinazioni, che hanno l'obiettivo di cercare di ridurre il contenzioso tra l'Amministrazione Comunale ed i contribuenti, in particolar modo legato all'applicazione dell'IMU sulle aree edificabili. In particolare, la delibera entra nel merito di tre situazioni specifiche, che poi dall'esperienza si sono, diciamo così, misurate. La prima riguarda quelle aree con cui, rispetto alle previsioni urbanistiche, ed ai dimensionamenti che il Regolamento Urbanistico ha previsto su quelle determinate aree, in realtà sono state attuate soltanto parzialmente. E quindi resta comunque un residuo di capacità edificatoria anche da poter realizzare su quella specifica area. E quindi, diciamo, con la delibera si dà l'indirizzo agli uffici di considerare e il calcolo del valore residuo dell'area edificabile e lo si faccia tenendo conto del SUL, della proporzione sulla superficie utile lorda residua e non sulla proporzione del sedime di area ancora residua non edificata.

La seconda situazione riguarda quelle aree fabbricabili, che sono state oggetto di cessione da parte dell'Amministrazione Comunale, che poi nel frattempo hanno subito dei cambiamenti da un punto di vista urbanistico e quindi la delibera, diciamo così, fissa il principio che in questi casi, avendo il Comune stesso fissato un valore dell'area edificabile, perché di fatto l'ha ceduta, quindi ha fatto un bando ed ha identificato quel valore, venga riproporzionato in base a quello che è stato il mutamento di superficie utile lorda proporzionalmente in superficie, che lo strumento urbanistico ha modificato rispetto alla modifica del dimensionamento dello strumento urbanistico. Il terzo caso riguarda quelle sentenze, che sono passate in giudicato e che sono state oggetto di una C.T.U, quindi di una consulenza tecnica di ufficio. Essendo gli accertamenti ed il contenzioso si sviluppa sul singolo anno, per ogni singolo anno sulla base della votazione del valore dell'area da parte del Consiglio Comunale, noi avevamo dei casi, abbiamo dei casi, nonostante ci sia una sentenza di un giudice con una CTU passata in giudicato, che fissa un determinato valore, che magari è diverso da quello dell'accertamento e del Consiglio Comunale, noi si debba per gli altri anni, invece, continuare, dover continuare a procedere con il contenzioso, perché quello è il valore che era stato deliberato dal Consiglio Comunale. Con questa delibera noi diciamo e diamo l'indirizzo all'ufficio di adeguare gli accertamenti anche per gli anni o successivi o precedenti, rispetto a quello della

sentenza passata in giudicato con una C.T.U a quel valore lì, in modo tale da evitare di generare un contenzioso formale, che poi, naturalmente, andando in Commissione Tributaria non potrebbe che avere lo stesso risultato di quello della sentenza degli anni precedenti. Quindi, con questo atto si legittima, diciamo così, la scelta, la possibilità dell'ufficio di poter procedere analogia a, diciamo così, adeguarsi a quello che poi è il valore della sentenza passata in giudicato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Non abbiamo mai, abbiamo sempre durante questo Consiglio votato favorevolmente a tutte le mozioni, che andassero nell'ottica di ridurre il contenzioso con i cittadini e con i contribuenti più in generale. Quindi, abbiamo approvato la riforma del, la possibilità dei ravvedimenti, la possibilità ecc, e anche abbiamo votato favorevolmente a tutte le determinazioni del valore dell'aria, che, piano, piano negli anni ci siamo rimessi in pari con la determinazione del valore dell'area edificabile, di modo da dare ai cittadini un parametro di misura su cui adeguarsi il valore da dichiarare ai fini IMU. Anche questa delibera va nella direzione di eliminare il contenzioso. Delibera che non ho difficoltà a dire di difficile lettura. Di facile spiegazione e sentirla spiegata, ma di difficile lettura interpretativa, che però va nella direzione giusta. Quando c'è una sentenza passata in giudicato, con una CTU richiesta dal tribunale stesso, è inutile insistere sul valore che il Consiglio ha determinato per quell'anno, per quell'area, perché sarebbe un contenzioso perso. Quindi, sarebbero costi per il Comune e sarebbe per il contribuente un dover spendere ed attivarsi per avere ragione, che poi quasi sicuramente gli verrà data. Quanto al riproporzionamento delle aree è un ragionamento tecnico, condivisibile, non c'è niente da eccepire, per cui su questo annunciamo il nostro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 7. Non ho interventi per dichiarazioni di voto, quindi apriamo le votazioni. Il Consigliere Batistini risulta in aula, ma è assente.

Possiamo, quindi, chiudere la votazione. Presenti al voto 18, astenuti 1, favorevoli 17. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 18, astenuti 1, favorevoli 17. Approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Modifica ed integrazione della Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 31/3/2017 relativa ad approvazione del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani anni 2017-2019.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, alla discussione del Punto n. 8 all'ordine del giorno. Modifica ed integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 31 marzo 2017, relativa ad approvazione del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani 2017-2019. Ci illustra la delibera l'Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera relativa ad una comunicazione, che ci è pervenuta, appunto, da ALIA sulla base del Bilancio pre-Consuntivo del 2016 e quello poi a Consuntivo. Abbiamo ricevuto, infatti, inizialmente, nel marzo del 2017, il Piano Finanziario, che andava a riguardare gli anni dal 2017 al 2019, che era stato predisposto da ALIA sulla base del Bilancio pre-consuntivo del 2016. In virtù di questo, naturalmente, doveva essere applicata la tariffa TARI per quanto riguarda il 2017. Tuttavia, con una successiva comunicazione, che è avvenuta nel luglio del 2017, è stato trasmesso in piano finanziario per la gestione dei rifiuti urbani, relativi sempre all'anno 2017-2019 elaborato questo sulla base dei costi consuntivi e non pre-consuntivi sostenuti dai gestori e relativi naturalmente al Bilancio di Esercizio del 2016, che è stato poi approvato, naturalmente, dall'Assemblea dei Soci nel maggio del 2017. Quindi, i costi di gestione dell'anno 2017, sulla base del Piano Finanziario elaborato a consuntivo sono risultati superiori con questa discrepanza, rispetto al pre-consuntivo, di circa 52.308 Euro IVA compresa. Questo incremento, naturalmente, è pervenuto però, come ho detto prima, il 17 luglio del 2017, quindi in un momento tardivo rispetto alla possibilità per questa Amministrazione di poter predisporre gli atti necessari alla modifica della tariffa TARI del 2017, entro i termini previsti dalla legge, che erano appunto il 31 luglio del 2017. Questo ha comportato, però, naturalmente, la necessità di provvedere al pagamento e alla copertura di questi costi, copertura che è stata individuata attraverso le risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune con, naturalmente, nel rispetto della normativa 147 del 2013, che questo consente e prevede. Altrimenti, avremmo dovuto fare una possibilità di trasferire gli oneri di maggiorazione sul piano finanziario dell'anno successivo, ma con una soglia di trattamento differenziato per i soggetti che andrebbero per la prima volta a pagare la TARI con il 2018. Quindi, questo legalmente non sarebbe stato possibile, di conseguenza, in virtù dell'applicazione dell'art. 1, della Legge che ho prima citato, quindi la 147 del 2013, è possibile fare ricorso a risorse interne derivanti dalla fiscalità generale del Comune e quindi coprire questa discrepanza fra il pre-consuntivo e il consuntivo di 52 mila Euro attraverso queste modalità, e quindi

sostenere, direttamente, sul Bilancio Comunale questo incremento con le motivazioni, che ho appena detto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi? Se non ci sono, ah Consigliere Bencini, prego. E' comparso dopo. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Due commenti su questa delibera. Nei precedenti piani finanziari di ALIA, Quadrifoglio adesso ALIA, abbiamo sempre votato contrario perché abbiamo fatto rilevare che ci sono dei costi che, secondo noi, sono addebitati non congruamente, non giustamente. Vale a dire: gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito. E questa variazione di 52 mila Euro deriva unicamente da una revisione degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito. Primo motivo.

Secondo. Si fa rilevare che ALIA ce l'ha consegnato in ritardo, da non poter intervenire sulla tariffa. E anche questo è un motivo di, perché? E seconda di poi, perché questo incremento di 52 mila Euro, viene fatto gravare sulla collettività? L'ha spiegato l'Assessore, dice: l'avessimo rinviato ad anno nuovo, avrebbe gravato sulle nuove utenze. E così, invece, grava su tutti i cittadini. Quindi, non è risolutivo, è scegliere un male minore. Dei due se n'è scelto uno e per noi non va bene comunque, perché è un costo che riguarda la TARI, una tariffa che pagano alcuni e così in questo modo vanno a sostenerlo tutti. Quindi, per queste tre motivazioni, perché il primo riguarda un incremento di costi, che noi contestiamo, come legittimi nella tariffa di ALIA, remunerazione del capitale investito ed ammortamenti. Secondo poi perché questo viene pagato da tutta la collettività e non da chi effettivamente usufruisce del servizio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 8. Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, concordo con l'esame, che ha fatto Bencini. Cioè tutto ciò è peggiorativo per i cittadini, tutto quello che è peggiorativo per i cittadini, soprattutto per quanto riguarda imposte e tassazioni, non può che trovarci assolutamente in disaccordo. Quindi, darò, naturalmente, voto contrario a questa delibera. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, apriamo la votazione sul Punto n. 8 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, favorevoli 14, contrari 5. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 8. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvato. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Società Controllate. Obiettivi relativi alle spese di funzionamento.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, alla discussione del Punto n. 9 – Società Controllate – Obiettivi relativi alle spese di funzionamento. Ci illustra la delibera il Sindaco Fallani. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Si tratta di dare attuazione ad un indirizzo normativo di carattere nazionale sulle società controllate. Nel nostro caso si riferisce, in maniera davvero molto, molto, molto indiretta ad ALIA, a Casa SPA, Consiag, Linea Comune e Publiacqua e in maniera più consistente per quanto riguarda la quota azionaria, la capacità di controllo del Comune di Scandicci relativamente a Farma.NET. Gli indirizzi sono indirizzi diciamo che al livello generale sono di buon senso, di normativa, dove sta andando fondamentalmente il controllo sulle attività anche indirette delle amministrazioni locali, di ridurre le spese di funzionamento e di personale e di migliorare questo rapporto negli anni fra le spese di funzionamento e le spese di personale. Questo indirizzo generale viene indicato in delibera, nella narrativa della delibera attraverso alcune azioni precise: relazioni di contenimento, il contenimento delle spese di consulenza, il divieto di assunzione in presenza di esercizi negativi o squilibri di Bilancio, il divieto in qualche modo di allargare, oltre i limiti imposti dalla normativa nazionale, una contrattazione di secondo livello, quindi relativamente ai premi di produzione. L'obbligo di relazionare sullo stato di salute economico e finanziario dei soggetti controllati e quindi sono tutti questi elementi di qualità, che vengono previsti e disciplinati, eccezione fatta per alcune situazioni particolari, acquisizioni od altri elementi, che non sono disciplinabili puntualmente rispetto alle società controllate. Una cosa, che mi preme dire, in questa delibera, sostanzialmente, piuttosto lineare, è che Farma.NET, in linea generale dove abbiamo maggiore capacità di controllo e di direzione, ha già provveduto negli anni, anche anticipatamente, rispetto alle indicazioni previste dalla normativa nazionale, a contenere le spese, a ridurre i compensi e, dobbiamo dircelo, questo non ha inficiato in alcun modo i risultati, anzi. C'è stato un andamento di Bilancio molto positivo in questi anni. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul Punto n. 9? Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione sul Punto n. 9. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 16, astenuti 1, favorevoli 13, contrari 2. Approvato.

Apriamo adesso l'immediata eseguibilità sul Punto n. 9. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 15, astenuti 1, favorevoli 14. Approvato. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali. Modifica.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, al Punto n. 10 – Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali. Modifica. Ci illustra la delibera l'Assessore Anichini. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, intanto, la modifica comprende tre articoli, in particolar modo la composizione della commissione giudicante dei bandi per l'assegnazione degli impianti sportivi, come dire, aggiornandola ai nuovi regolamenti sulle gare e quindi imponendo il fatto che non si possa sapere prima chi partecipa ai bandi, com'era previsto nel Regolamento attuale.

Il secondo, l'altro articolo da modificare è relativamente al numero ed alla tipologia degli impianti, che devono essere dati in gestione perché prima non erano presenti, in quanto non erano esistenti, come la palestra di ginnastica di Casellina e la cosiddetta SOCET a Vingone, che attualmente abbiamo ristrutturato investendo circa 350 mila Euro, rendendola a tutti gli effetti una palestra eseguendo i lavori di manutenzione straordinaria, in maniera tale da avere anche tutte quelle che sono le autorizzazioni per poter svolgere l'attività all'interno.

L'ultimo, invece, articolo modifico, anzi introdotto nel nuovo articolo bis, prevede la possibilità dei concessionari degli impianti sportivi a presentare all'Amministrazione Comunale una progettazione utile alla riqualificazione degli stessi impianti. Qui, si prevede un aggravio di costo da parte del concessionario, che, in un'ottica di collaborazione con l'Amministrazione Comunale si impegna a redigere la progettazione e a donarla all'Amministrazione Comunale, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale poi intervenga nella riqualificazione dell'impianto. Questo lo stiamo già portando avanti per quanto riguarda lo Sporting Arno, in cui la Società Sportiva si è presa l'onere di realizzare la progettazione e l'Amministrazione Comunale poi andrà, come previsto nel Piano delle Opere, alla realizzazione e alla riqualificazione di quell'impianto stesso. Quindi, l'abbiamo specificato e questo sistema di collaborazione tra le società sportive e Amministrazione Comunale è in maniera più specifica. Era già prevista la possibilità, come è stato fatto in passato, la possibilità da parte del conduttore di investire lui direttamente nell'impianto, nella riqualificazione, ma non era prevista la figura di collaborazione sulla progettazione.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 10. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 10.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 18, astenuti 1, favorevoli 17, approvato.

Apriamo adesso l'immediata eseguibilità, la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 10. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 17, favorevoli 17. Approvato. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Modifiche statutarie della Società “ALIA Servizi Ambientali SPA”.

Approvazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 11 – Modifiche statutarie della Società Servizi Ambientali SPA. Approvazione.

Ci illustra la delibera l'Assessore Lombardini, prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Dunque, si tratta di un aggiornamento allo Statuto di ALIA che, come sappiamo, a seguito dell'incorporazione di Quadrifoglio, è diventata il nuovo gestore, praticamente, il concessionario unico per la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di Toscana Centro. Le modifiche, che sono state proposte a seguito della nota pervenuta all'Amministrazione il 10 novembre del 2017 riguardano l'art. 2, ovvero l'oggetto dello statuto della società e l'integrazione con l'art. 25. Per entrambi i casi si tratta di un adeguamento normativo obbligatorio per legge.

Per quanto riguarda l'articolo 2, infatti, allo Statuto della Società prevede la coerenza, in coerenza per l'oggetto sociale, la nuova veste di concessionario del servizio di gestione integrata, conseguita, appunto, sulla base di quanto dicevo prima, tenendo conto che questa attività di gestione in concessione può essere espletata anche attraverso società controllate e partecipate dalla stessa, appunto ALIA SPA. E quindi, in questo caso, l'art. 2, all'oggetto sociale, viene integrato con questa dicitura e quindi con questa ulteriore possibilità. Parimenti, all'art. 25, in virtù del fatto che ALIA prevede al suo interno la possibilità di, cioè è obbligatorio per legge, sostanzialmente, la previsione di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, avrebbe inserito, appunto, questa necessità e questa possibilità sulla base di quanto previsto dall'art. 154 bis del Decreto Legislativo 58 del '98 che stabilisce, appunto, che: lo Statuto degli emittenti quotati, aventi l'Italia come Stato membro di origine, prevede i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Quindi, anche in questo caso l'adeguamento dell'art. 25, che, in realtà, è una sostituzione, costituisce un adempimento obbligatorio per legge. Entrambe le modifiche statuarie sono messe a fronte e sono previste all'interno dell'allegato, che vi è stato previsto, e sono, appunto, sulla base di questa nota protocollata, che è arrivata il 10 novembre del 2017 e che è obbligatorio prevedere una sua modifica entro appunto, il corrente anno, al massimo entro il gennaio del 2018. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Per confermare, semplicemente, che in questa sede abbiamo sempre contestato la creazione degli ATO come soggetti. Noi siamo contrari a questa suddivisione della Toscana in questi Ambiti Territoriali Ottimali, cosa che ha portato delle anomalie e disfunzioni a Siena, disfunzioni che sono già avvenute in quell'ATO in quanto il soggetto produttore e gestore e controllare dei rifiuti, più o meno è sempre la stessa cosa. Per cui, non contribuiremo con il nostro voto a perfezionare questo progetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la votazione sul Punto n. 11.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, favorevoli 14, contrari 5. Approvato.

Apriamo l'immediata eseguibilità, la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 11. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 15, favorevoli 14, contrari 1. Approvato.

Bene, colleghi, chiudiamo qui la nostra seduta. Vi anticipo che il prossimo Consiglio sarà martedì 19 dicembre alle ore 21,00. Buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,31.